

Dei 4 milioni che mancano per coprire la spesa, uno arriverà dagli oneri di urbanizzazione

Aumenti Irpef e Imu

Il Comune aumenterà le aliquote per coprire i tagli al bilancio

Cuneo - Dovrebbe essere l'aumento di Irpef e Imu, insieme agli oneri di urbanizzazione, a salvare il bilancio del Comune per il 2015. Sommati a una buona dose di tagli, dovrebbero permettere di recuperare quei 4 milioni di euro che mancano alle casse comunali per coprire la spesa corrente.

"Dovremo garantire una copertura per 50 milioni di euro di spese - ha spiegato l'assessore al bilancio Alessandro Spedale in commissione -. Per farlo dovremo pensare di ritoccare le aliquote dell'Imu e della compartecipazione comunale Irpef, cercando di evitare il più possibile tagli ai servizi e sbalzi troppo pesanti sulla gestione corrente".

Dei 50 milioni di spese che il Comune dovrà sostenere, più della metà sono blindate e quindi gli spazi di manovra, vale a dire i capitoli in cui si può tentare di tagliare ancora, sono piuttosto esigui. I conti sono presto fatti: non si possono tagliare i 14 milioni di spesa per il personale, i 9 milioni per la nettezza urbana e la raccolta porta a porta, i 3 per il trasporto pubblico locale, i 2,3 di mutui (di cui uno appena acceso, quello per finanziare i lavori alla Lattes per ospitare l'ampliamento del Tribunale), e i 500.000 euro di interessi passivi.

Poi ci sono i due nuovi fon-



Alessandro Spedale

di di accumulo imposti dallo Stato, quello "di svalutazione crediti di dubbia esigibilità" in cui il Comune dovrà versare 811.000 euro (di cui il 36%, cioè 290.000 euro, da prevedere nel bilancio di previsione e il 100% a consuntivo) e quello per coprire le eventuali perdite delle partecipate, anche questo obbligatorio per legge, in cui il Comune verserà 300.000 euro.

Restano meno di 16 milioni su cui cercare di limare qualcosa, ma senza toccare i servizi essenziali potrebbe essere difficile. Poi ci sono le voci come il Consorzio Socio-assistenziale, che l'Amministrazione vorrebbe non toccare, ed altre come manutenzione e utenze, difficilmente evitabili.

A coprire un milione di euro di spesa ci penseranno i soliti oneri di urbanizzazione,

nonostante la posizione critica di alcuni consiglieri di minoranza, Gigi Garelli su tutti. Ma non saranno loro a dare al bilancio quell'ossigeno che manca, perché negli ultimi anni anche i permessi di costruire sono in caduta libera (già nel 2014 si erano incassati solo più 2 milioni, contro i quasi 6 del 2008 e i 3,5 del 2012).

Il resto della copertura che manca arriverà allora dalla leva fiscale, con l'aumento delle aliquote. Per quanto riguarda l'addizionale comunale Irpef, rimarranno gli scaglioni, ma con dei ritocchi verso l'alto. Oggi si paga lo 0,61% sul reddito fino a 15.000€, lo 0,64% da 15.000 a 28.000, lo 0,69% da 28.000 a 55.000, lo 0,79% da 55.000 a 75.000 e lo 0,80% oltre i 75.000. Il meccanismo rimarrà lo stesso ma le aliquote, che erano già aumentate nel 2013, lieviteranno.

Anche sull'Imu il Comune ha ancora un discreto margine di manovra con le attuali aliquote ancora lontane dal massimo previsto del 10,6 per mille, ma nulla è ancora deciso. Poco si potrà fare invece sulla Tasi, che nel 2014 era già del 2,5 per mille sull'abitazione principale. Il Comune potrà aumentare fino a 3,3, ma i proventi dell'aumento potranno essere utilizzati solo per finanziarne le detrazioni.

Sara Comba